

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane d ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
In Roma per un anno (all' Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all' ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 12 Gennaio

Parte Ufficiale

Nel numero 6183 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D' ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 26 ottobre 1870, con cui furono pubblicati i titoli III, IV e V della legge 13 novembre 1859;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono pubblicati nella provincia romana il regolamento approvato col Regio decreto 15 settembre 1860, numero 4336, ed il regolamento approvato col Regio decreto 9 novembre 1861, numero 315, colle istruzioni e programmi per le Scuole normali e magistrali, approvati con Regio decreto 10 ottobre 1867.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

C. Correnti

IL LUOGOTENENTE DEL RE

PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 ottobre 1870, N. 5906.

Visto il Decreto Luogotenenziale 14 dicembre corrente inserito nel N. 85 della Gazzetta Ufficiale di Roma, col quale fu istituito in Roma un Ufficio temporaneo di liquidazione o di stralcio per le partite provenienti dalla cessata Amministrazione Romana.

Decreta

Art. 1.° L' ufficio di stralcio istituito in Roma per la liquidazione e lo stralcio delle partite provenienti dalle cessate Amministrazioni Romane viene posto sotto la dipendenza della Intendenza di Finanza di Roma.

Art. 2.° Il Consigliere di Luogotenenza per le Finanze è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto e della nomina del personale addetto al medesimo ufficio.

Roma 31 dicembre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

IL LUOGOTENENTE DEL RE

PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

Vista la relazione in data 27 novembre scorso del comm. Griffini intorno alle condizioni economiche e finanziarie del Monte di Pietà, presentata al

Consigliere di Luogotenenza per le finanze, dietro incarico ricevuto.

Considerando essere urgente il provvedere al riordinamento di un istituto così importante ed alla costituzione di una amministrazione che risponda alle esigenze dei tempi.

Attesochè per la pubblicazione in questa provincia della legge 3 Agosto 1862 sulle Opere Pie, il Monte di Pietà che dapprima aveva un carattere governativo, rientra nel novero degli istituti di beneficenza;

Visto l' articolo 28 della legge suddetta

Decreta

1.° L'amministrazione del Monte di Pietà in Roma è disciolta, per essere ricostituita nei termini di legge.

2.° Il Sig. Barone D. Emaresi Cav. Avv. Alessandro Consigliere di Prefettura è incaricato di reggere temporaneamente l' amministrazione stessa in qualità di Commissario straordinario con facoltà di proporre tutti quei progetti di riforma e di nuovi ordinamenti che gli saranno suggeriti dalle esigenze del Luogo Pio.

3.° Sarà inoltre tenuto il sig. Commissario a regolare di concerto coll' autorità finanziaria i rapporti che esistono tra il Monte di Pietà e l' erario nazionale, e di proporre un progetto di liquidazione, da approvarsi, di poi, a norma di legge.

Il Consigliere di Luogotenenza per gli affari dell' Interno è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Roma li 7 Gennaio 1871.

Il Luogotenente

ALFONSO LAMARMORA

Parte non Ufficiale

A sollievo dei danneggiati dalla inondazione del Tevere in Roma:

La Deputazione provinciale di Piacenza ha votato lire 1000, quella di Novara pure lire 1000; e quella di Lucca lire 1000 per i danneggiati dall' inondazione del Tevere e lire 1000 per i danneggiati dai terremoti delle Calabrie.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato i seguenti atti:

Resesi imputabili le acque dei pozzi esistenti nelle case andate soggette alla inondazione del Tevere, la Giunta Municipale, per l' obbligo che le corre di tutelare la igiene pubblica.

Ordina

che nel perentorio termine di giorni 15, da oggi decorrendi, i proprietari delle case nei cui sotterranei sono penetrate le acque del Tevere dovranno fare spurgare e vuotare i pozzi, a fine di renderne potabili le acque rese insalubri dalle sostanze eterogenee che vi si sono introdotte.

I trasgressori di tale disposizione andranno soggetti alle pene comminate dalle Leggi Sanitarie.

Si rammenta poi e s'incutea ai proprietari l' obbligo che loro corre di estrarre a proprie spese le acque lasciate dal fiume nelle cantine ed altri sotterranei de' rispettivi fondi, nelle ore notturne dalle 7

pomeridiane alle 7 antimeridiane, com' è precisato nella Notificazione del 7 corrente gennaio num. 491.

Quanto però alle arene, melme ed alle materie depositate nell' interno dei locali che furono inondati, mentre si richiama anche per esse l' obbligo che incombe a' proprietari di estrarle nel più breve termine possibile, si dichiara che sarà permesso di eseguire una tale estrazione in qualunque ora, anche di giorno, purchè, le materie estratte sieno, come debbono essere, immediatamente trasportate a cura de' proprietari stessi agli scarichi pubblici.

Dal Campidoglio li 11 gennaio 1871.

Il ff. di Sindaco

Principe Doria.

Visto l' articolo 24 del Regolamento edilizio del 30 aprile 1861 in vigore, così concepito:

Nello fabbriche esistenti e nei muri di cinta e sostruzione che presentano un aspetto non conveniente al decoro della città, la Magistratura ordinerà, entro un congruo termine, il restauro degli intonachi la nuova imbiancatura, o altri miglioramenti, avuto riguardo alla entità ed al pregio degli edifizj e delle contrade, altrimenti sarà il tutto eseguito dal Comune a spese del proprietario.

La Giunta Municipale prefige il termine di tre mesi, da oggi decorrendi, ai proprietari dei fabbricati d' ogni genere, bisognevoli dei restauri da indicarsi, lungo le vie del Corso, di Ripetta, del Babuino, e in tutte le altre comprese nel perimetro fra le Piazze del Popolo, di Spagna, e Nicosia per restaurare gl' intonachi esterni, dare una mezza tinta alle facciate, verniciare gl' infissi, e fare infine tutti gli altri miglioramenti necessari al decoro della Città.

Scorso inutilmente il detto termine, saranno i menzionati restauri fatti eseguire dal Comune a tutto carico e spesa dei proprietari.

Dal Campidoglio 11 gennaio 1871.

Il ff. Di Sindaco

Principe Doria

Venerdì 13 corrente dalle 7 alle 9 pomeridiane si apriranno le iscrizioni degli adulti nelle scuole serali qui sotto designate, che il Municipio intende istituire provvisoriamente nei Rioni più centrali di Roma sino a che non siano pronti altri locali che si stanno all' uopo apprestando.

Scuola in Piazza Navona N. 68 piano 3.

Scuola al Vicolo del Santaggio N. 30 piano 3.

Scuola in Piazza di S. Ignazio N. 170 piano 2.

Le iscrizioni stesse continueranno nelle sere successive 14 e 15 corrente alle ore indicate, e Lunedì 16 si darà principio alle lezioni.

Nei giorni 22 e 29 corrente poi, dalle ore 10 ant. alle 12, si riceveranno nelle anzidette Scuole le iscrizioni degli alunni per le lezioni dei giorni festivi, e le iscrizioni delle alunne parimenti per le lezioni dei giorni festivi nella Scuola femminile, che provvisoriamente viene aperta in via dell' Anima N. 64 piano 3. Dette lezioni avranno principio il giorno 2 Febbraio prossimo.

Si ricorda che si gli alunni come le alunne non

potranno essere ammessi nelle Scuole suindicate se non abbiano raggiunto l'età di quindici anni.

Dal Campidoglio 11 Gennaio 1871.

L'Assessore per la pubblica istruzione
Biagio Plaetidi

AVVISO AGLI ELETTORI

La Giunta Municipale, per norma degli Elettori dei due Collegi resisi vacanti in Roma, fa loro noto che, in forza dei due Decreti Reali del giorno 24 dicembre p. p., i Collegi Elettorali Politici 3.° e 4.° di questa Città N. 496 e 497 sono convocati

per il giorno 15 corrente, ed occorrendo una seconda votazione questa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Le operazioni incominceranno alle ore 8 ant. nei locali delle Sezioni qui appiè indicati.

Gli Elettori per essere ammessi nei locali delle Elezioni dovranno presentare il certificato d'iscrizione che riceveranno per la posta nei tre giorni precedenti alla Elezione.

Dal Campidoglio 9 gennaio 1871.

Il ff. di Sindaco
Principe Doria

Collegio	SEZIONE			Elettori	LOCALI Destinati alla votazione	
	Num. delle Sezioni	Rioni	Popolazione			
3° 496	1 ^a	Ponte	18505	675 616 512	1803	Sala dell'accademia Filarmonica Romana Regio Liceo Ennio Quirino Visconti Regio Liceo Ennio Quirino Visconti
	2 ^a	Parione	14242			
	3 ^a	S. Eustachio	9121			
4° 497	1 ^a	Campitelli	7454	361 407 478 308	1554	Sala de' Conservatori al Campidoglio Sala delle vendite al Monte di Pietà Sala del Teatro Argentina
	2 ^a	S. Angelo	10355			
	3 ^a	Regola Pigna	15238 11300			

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno dell'11 gennaio contiene:

1. Un R. decreto del 4 dicembre 1870 con il quale è approvato il regolamento della Scuola superiore navale di Genova annesso al decreto medesimo.

2. Un R. decreto del 24 dicembre 1870, a tenore del quale, l'incaricato delle funzioni di contabile del portafoglio del Tesoro, finchè eserciterà queste funzioni, avrà un aumento di stipendio di lire cinquecento sopra lo stipendio corrispondente al grado che occupa nell'amministrazione.

L'aumento di stipendio di lire 500 sarà corrisposto a partire dal 1 gennaio 1871 ed a carico del ministero delle finanze.

3. Elenco di disposizioni fatte nel personale dei Collegi e delle Camere notarili.

Notizie Italiane

Leggesi nella Gazzetta ufficiale del Regno:

La Colonia Italiana del Basso Danubio espresse a S. M., per mezzo del R. Console di Galatz, i sentimenti della sua esultanza per la liberazione di Roma.

— I giornali di Torino annunziano che S. A. R. il Principe Tommaso, Duca di Genova, ha fatto pervenire a quel municipio la somma di lire 500 per essere erogata a beneficio dei danneggiati dalla inondazione del Tevere.

— Il *Pungolo* di Milano ha quanto segue:

Questa mattina alle ore 9 20, il Principe e la principessa Margherita si sono recati a Torino per salutarvi la regina Maria di Spagna. Vi si troverà, a quanto si dice, anche il Re. I RR. Principi saranno di ritorno a Milano sabato, per ripartire dopo qualche giorno per Roma.

— Dallo stesso giornale:

Il Ministro degli esteri ha con sua Nota recente, risposto all'altra Nota concernente la tutela delle collezioni artistiche, scientifico e letterarie di Parigi, che la presidenza del nostro R. Istituto di scienze e lettere, gli diresse in seguito alla deliberazione presa dal Corpo accademico nella precedente tornata. Il Ministro degli affari esteri ha trasmesso in copia al R. Ministro in Berlino quella Nota dell'Istituto, ed ha lusinga che gli uffici del rappresentante italiano trovino benevola accoglienza presso quel Governo, e contribuiscano a conciliare, per quanto si possa, i diritti della civiltà colle dure necessità della guerra.

— Togliamo dalla Gazzetta di Genova del 10: Siamo informati che la Giunta Municipale con patriottico ed umanitario intendimento rendendosi

interprete della cittadinanza nostra, ha nella seduta del 7 corr. costituito un Comitato per promuovere e raccogliere offerte a favore delle vittime dell'inondazione che ha recentemente desolato Roma.

Questo Comitato si è costituito oggi eleggendo a suo Presidente il barone Andrea Podestà Sindaco, a Vice Presidente il marchese Domenico Doria dei Principi Pamphyli, e nominandosi a Segretario il signor Gio. Battista Tortello, ed a Cassiere il cav. Matteo Bruzzo tesoriere civico. Ed occupandosi tosto con alacrità del miglior modo per dare tutta l'espansione alla pubblica beneficenza, onde Genova non resti a nessuna seconda nel mostrarsi sensibile ai dolori della primogenita delle Città sorelle, venne intanto nella determinazione di fare pubblico appello alla carità cittadina, e di formare in pari tempo un'ampia lista di signore Collettrici.

— L'Italia dice che la direzione generale delle poste ha preso in considerazione la proposta di utilizzare fin d'ora il tunnel del Cenisio pel servizio postale tra la Francia e l'Italia. Assicurasi anzi che la direzione tecnica del traforo sia già stata interrogata affine di sapere se e in qual misura l'idea affacciata potrebbe essere applicata; quale economia di tempo e qual maggior sicurezza tal misura potrebbe offrire.

— Abbiamo dal *Fanfulla*.

Il 31 dicembre decorso S. M. firmò il decreto che autorizza la Banca Nazionale d'Italia ad istituire una sede in Roma.

LIBRO VERDE

(Vedi Num. 107 di questa Gazzetta)

Il 74.° è del regio incaricato d'affari nel Belgio, al Ministro degli affari esteri e riferisce la favorevole impressione prodotta dalla lettura della circolare del 14 ottobre.

Il 75.° è del Ministro del Re all'Aia

al Ministro degli Affari Esteri.

Aia, 22 ottobre 1870.

Ricevuto il 26.

Signor ministro,

La circolare delli 11 ottobre corrente mi offrì un'ottima occasione per intrattenere questo Ministro sulle allegazioni della stampa quanto alla condizione attuale del Papa, che si vuol sostenere ad ogni costo e contro ogni verità essere nostro prigioniero, ed incapace come tale di sopravvivere agli interessi generali della Chiesa.

La circolare fece dire al Ministro degli affari esteri, appena ne conobbe il contenuto: « non si può chieder di più, nè il vostro Governo può far di più. »

Gradisca, ecc.

Firm. Bertinai.

Il 76.° è del Regio Incaricato d'Affari a Stoccolma al Ministro degli Affari Esteri.

Stoccolma, 20 ottobre 1870.

Ricevuto il 27.

Signor ministro,

Mi affretto ad accusare ricevuta all'E. V. della circolare in data dell'11 di questo mese relativa alla protesta del Santo Padre contro l'occupazione di Roma per parte delle regie truppe.

È inutile che io dica che la lettura di quel documento della cancelleria del Vaticano non ha fatto qui effetto alcuno. Deboli furono trovati gli argomenti in esso svolti in un momento di sdegno, e nessuno prestò la benchè minima credenza alla dichiarazione che fosse tolta al Papa la piena libertà delle poste e dei telegrafi.

Conformemente alle istruzioni contenute nella circolare predetta, di dare cioè conoscenza a questo Governo delle intenzioni nostre relativamente al modo di accordare alla Santa Sede le più ampie garanzie per la sicurezza della sua corrispondenza, sia telegrafica, sia postale, mi sono recato stamattina al Ministero degli affari esteri, e parlai al conte Wachtmeister nel senso delle istruzioni dell'E. V., ed anzi mi sono permesso di dargli lettura della pervenutami circolare.

Il conte Wachtmeister fu ben lieto di apprendere da me come fosse il vero stato delle cose. L'E. V. già sa quali sieno le simpatie del ministro svedese pel nostro paese, per cui è superfluo che io aggiunga che ogni suo voto è che il Governo italiano possa vittoriosamente superare tutte le difficoltà che si presenteranno pel definitivo scioglimento della questione romana. Il conte Wachtmeister però non si dissimula la gravità della medesima. Una soluzione che sia nel senso più favorevole all'Italia sarà sempre veduta qui di buon occhio.

Gradisca, ecc.

Firm. Litla.

Nel 77.° il Regio incaricato d'affari a Copenaghen partecipa al Ministro degli affari esteri l'aver portato a cognizione del barone Nosenorn-Lehn la circolare dell'11 ottobre ed averne da questi ricevuto i ringraziamenti.

Il 78.° è del Ministro del Re in Francia

al Ministro degli affari Esteri.

Tours, 23 ottobre 1870.

Ricevuto il 27.

Signor ministro,

Mi pregio di accusare ricevuta della circolare che l'E. V. mi fece l'onore d'indirizzarmi in data del 14 corrente, onde informarmi della risposta da Lei data ad alcuni membri di codesto Corpo diplomatico, che si erano resi interpreti della domanda del cardinale Antonelli, se S. S. il Papa fosse libero di partire da Roma e di rientrarvi a suo grado.

In un colloquio che ebbi oggi col conte di Chandordy, gli feci conoscere le intenzioni del regio Governo a tale riguardo, assicurandolo, conformemente ai termini della circolare suddetta, che l'Italia doveva naturalmente desiderare che il Pontefice rimanesse in Roma, ma che esso non penserebbe in alcun modo a mettere ostacoli ad una risoluzione contraria, quanto pure fosse il rammarico che questa la cagionerebbe.

Gradisca, ecc.

Firm. Nigra.

Notizie Estere

La Gazzetta di Madrid del 3 gennaio contiene il rendiconto della seduta reale delle Cortes Costituenti spagnuole per il giuramento di S. M. il re. Il corpo diplomatico e le autorità pubbliche occupavano le tribune per essi preparate. Dopo che il presidente ebbe dichiarata aperta la seduta fu letta la lista dei deputati nominati per accompagnare il re, i quali uscirono dall'aula, dove rientrati poco dopo in compagnia di S. M. risuonò un immenso ed entusiastico grido di *Viva il Re!* Quindi il presidente della Camera lesse il seguente messaggio del Regente:

« Signori deputati, la rivoluzione del 1868, iniziata dal coraggio dell'armata e dell'esercito, e pre-

parata dal sentimento della nazione venne a personificarsi in quest'Assemblea Costituente, la quale, comprendendo i bisogni del paese, ha dato soddisfazione alle aspirazioni liberali e alla necessità di ordine e di riposo, dettando un Codice fondamentale che ha per base i principj democratici guarentiti da una monarchia tanto più elevata e rispettabile, in quanto che emerse dalla sovranità popolare. (Applausi)

« Votata che fu la Costituzione, l'assemblea credette di dover dare opera a svolgere il sistema da lei adottato; e, mentre veniva preparando la elezione del principe che doveva occupare il trono, collocò in me la sua fiducia, facendomi l'altissimo onore di affidare alla mia cura la custodia del pubblico potere e la direzione della politica proclamata dalla Camera.

« Io, da quell'istante, sollecito a compiere con leale imparzialità il dovere che imposto mi avete, ebbi comune colla Camera la responsabilità del gravissimo periodo che oggi cessa, e punto non mi rammarico di avere attraversate tante e così difficili prove, perchè da queste è lasciato a noi tutti il ricordo di avere adempito i doveri che la patria ci imponeva.

« È giunto finalmente il giorno in cui è terminata l'opera vostra, e nel quale io debbo rassegnare i poteri che, per aiutarvi a compierla, mi affidaste, e l'alta magistratura che mi conferiste, io abbandono tranquillo nell'animo mio, sperando benigno il giudizio del mio paese, e tenendomi fin d'ora ricompensato dal giudizio che avete formato sulla mia condotta, e che rimane impresso nel più intimo dell'anima mia. (Bene, bene!)

« Voglia Iddio esaudire i fervidi voti che io a lui innalzo per la prosperità e l'avvenire della mia diletta patria; e, se il desiderio non m'inganna spero che i nostri concittadini serberanno grata rimembranza di quest'assemblea, la cui opera avrà il suo svolgimento nella monarchia che oggi incomincia, e dalla quale tutti speriamo la felicità di questa nobile nazione. » (Applausi)

Dopo la lettura di quest'indirizzo, fu chiamato un segretario a leggere la Costituzione. Quindi, alzatisi in piedi S. M. il re, S. A. il Reggente e tutti i deputati, il presidente disse al re: « Accettate voi e giurate di osservare e di far osservare la Costituzione della nazione spagnuola del 1869, di cui avete ora udito la lettura? » S. M., mettendo la mano destra sul Vangelo, pronunziò con voce chiara ed energica: « Sì, lo giuro. »

Il presidente disse di nuovo: « Giurate voi di osservare e di fare osservare le leggi del regno? »

Il Re rispose: « giuro » e soggiunse « accetto la Costituzione; e giuro di osservare e di fare osservare la Costituzione e le leggi. »

Allora il presidente replicò: « Se così farete, vi ricompensi Iddio; se no, Dio ve ne chieda conto. » Quindi, rivoltosi alla Camera, disse: « Le Cortes costituenti furono presenti all'accettazione, e udirono il giuramento che il Re ha ora prestato alla Costituzione della nazione spagnuola e alle leggi. È proclamato Re di Spagna Amedeo I. Viva il Re. » Entusiastici e unanimi *evviva* risuonarono, diretti al Re, al reggente, al presidente delle Cortes e alla libertà, e non cessarono se non quando usciti furono dall'aula il Re e il Reggente.

Poiché il presidente pronunziò una breve allocuzione per pagare un tributo di gratitudine e di rammarico alla memoria del maresciallo Prim. Finalmente dichiarò sciolte le Cortes costituenti. Scoppiarono nuovi e ripetuti applausi al presidente.

— L' *Iberia* di Madrid dà i seguenti ragguagli sul passaggio del Re dalle Cortes al palazzo.

Appena uscito dal Congresso S. M. si diresse per il Corso di S. Jeronimo, il Pardo, e le vie Alcalá, Puerta del Sol, Mayor al palazzo reale. Precedeva a cavallo, in uniforme di capitano generale, seguito dal duca della Torre, dal brigadiere Topete, da tutto lo stato maggiore, con una scorta di cavalleria.

Le vie trovavansi piene di enorme folla, che lo acclamava con vero entusiasmo. Tutte le finestre erano pavesate, e tutta la gente gremita in esse agitava, in segno di giubbilo, i fazzoletti.

Giunto il Re al palazzo, ricevette tosto i diversi

corpi dello Stato. Poiché ad istanza della folla che lo acclamava presentavasi S. M. al balcone, dove veniva salutato da nuove e veementi acclamazioni.

In Madrid, come in tutti gli altri luoghi dove passò S. M., l'accoglienza fattagli non poteva essere più entusiastica e spontanea.

Il *de/ús* delle truppe e dei volontari non ebbe luogo per ordine di S. M., che, stante il freddo e l'ora tarda, volle fosse rimandato ad altro giorno.

Terminato il ricevimento ufficiale il Re recossi a far visita al generale Serrano. Prima di ritornare al palazzo, andò a trovare la sventurata vedova del generale Prim. Questo incontro non poteva essere più commovente e solenne; il Re diresse ad essa consolanti parole, alle quali quella signora poté appena rispondere, dalla commozione, alcuni accenti.

Il duca dei Castillejos fu presentato dal generale Serrano, e S. M. abbracciò il figlio di Prim, al quale espresse la sua benevolenza con affettuosissime parole.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'inondazione, iniziata e raccolta da alcune Signore Romane.

Undecimo Elenchi

Somma complessiva degli Elenchi precedenti	Lire 64453 80
Principessa di Ginnetti	» 50
Marchesa Campanari	» 15
Principessa Obolensky	» 15
Francesco De Angelis	» 20
Duchessa Torlonia	» 10
M. r Thomas Davis	» 20
M. F.	» 10
Conte Angelini	» 10
Donna Elisabetta Ruspoli	» 20
Conte Arese	» 100
Baron de Rothschild	» 100
Prince de Solms	» 50
M. r Hidalgo	» 20
Sig. Girolamo Cardinali	» 15
Capitano Gibezzi	» 15
Alessandro Ruspoli	» 100
Principe di Cerveteri	» 100
Principessa di Cerveteri	» 100
Principe Ruspoli	» 200
R. ***	» 5
Duchessa Grazioli	» 200
Armand, et Francois de Bienno	» 10
A. ***	» 1
Conte Rinaldo Taverna	» 100
Principessa di Vicovaro	» 100
M. r Cordero	» 50
Augusto Silvestrelli	» 1000
N. N.	» 40
Prince Obolenski	» 50
Lamberto Colonna	» 25
Marchesa di Sonnino	» 50
M. r Schéwitch	» 50
Un bienfaiteur pour completer la somme de 980 fr. du concert	» 20
Giulio Mereghi	» 50
Principe Spada (1)	» 200
Sigg. Romolo Tittoni, Enrico Cortesi e Federico Moronti per collette fatte dai sigg. Professori e studenti dell'Università Romana	» 302
Sir Moses Montefiore	» 600
Soave Verona	» 63

Somma complessiva Lire 68339 80

(1) Le seguenti offerte furono sottoscritte direttamente presso l'Amministrazione di S. E. il Principe Doria Pamphilj.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

MARSIGLIA 11 — Il *Fremdenblatt* annunzia che il governo accorderà importanti facilitazioni per l'esportazione delle armi, onde proteggere l'industria intrapresa.

Il *Tagespresse* pubblica che un telegramma da Chateau Bousnel 9 dice che malgrado i prussiani facessero sforzi estremi non poterono tenere l'impor-

tante posizione di Villersexes sull'Ognon. La maggior parte dei Villaggi fu presa colla baionetta.

La battaglia fu accanita che durò tutta la giornata.

La vittoria francese era brillante.

BERLINO 11 — Hasi da Versailles 10: Werder sostenne ieri presso Fallersans un forte combattimento con esito felice contro le truppe di Bourbaki facendo 800 prigionieri.

Qui dopo la neve sopravvenne una folta nebbia; il fuoco è debole.

L'8 il Colonnello Danneberg respinse presso Montbeliard l'attacco dei Garibaldini.

Il 9 Werder incontrò nella sua marcia presso Villersexes il 20 corpo francese.

S'impadronì di quella posizione facendo prigionieri 16 ufficiali, due dei quali dello Stato Maggiore e 500 soldati, impadronendosi ancora di due bandiere.

Più tardi tutti gli attacchi del nemico considerevolmente rinforzato sulla linea di Villersexel, Moimay e Marat vennero respinti con poche nostre perdite.

Le Truppe di Chanzy ritiransi su tutti i punti dinnanzi alle nostre colonne che avanzansi sopra Lemans.

Ardeay è sorpassato dalle teste delle nostre colonne.

Oltre 100 prigionieri caddero nelle nostre mani. Peronne ha capitolato, la guarnigione composta di 3000 uomini fu fatta prigioniera.

Oggi continuò il bombardamento contro i forti di Parigi, il nemico ripose mediocrementemente. Le nostre perdite ammontano a 17 uomini.

VIENNA 11. — La *Neue Presse* annunzia che Manteuffel fu nominato in luogo di Werder comandante dell'armata dei voggi.

Il Generale Goeben fu nominato Comandante della prima armata.

La *Presse* annunzia che l'agente officioso della Serbia farebbe parte della conferenza di Londra essendo che la questione del Danubio interessa moltissimo a questo Stato.

BERLINO 11. — La *Corrispondenza provinciale* dice che dei corpi Werder Zastrow e altre truppe formerassi una grande armata dell'Est sotto un comandante superiore le cui operazioni devonsi ravvisare colla più grande fiducia.

Soggiunge che la sorte di Parigi non tarderà molto a compiersi.

BORDEAUX 11. — Un telegramma ufficiale da Lemans 10, contiene relazione di Chanzy: Le armate del Principe Carlo Duca di Meclenburgo raddoppiarono i loro sforzi nell'attaccare le nostre posizioni al Sud-est di Lemans. Le nostre colonne vennero aggredite da ogni parte e dovettero riprendere le loro posizioni precedenti.

Il combattimento fu assai vivo. Abbiamo fatto perdite sensibili. Quelle del nemico però furono maggiori delle nostre.

LONDRA 9. — Consolidato inglese 92 5/16; Rendita italiana 53 3/4; Lombarde 14 13/16 Turco 43 3/4; Spagnuolo 29 5/16; Tabacchi 87.

LONDRA 10. — Consolidato inglese 92 7/16; Rendita italiana 53 3/8; Lombarde 14 7/8; Turco 43 7/8; Spagnuolo 29 3/8; Tabacchi 87.

VIENNA 11. — Mobiliare 247 90; Lombarde 182 50; Austriache 297 50; Banca Nazionale 737; Napoleoni d'oro 9 95 1/2; Cambio su Londra 124; Rendita Austriaca 66 40.

MARSIGLIA 11. — Rendita francese 51 10; Italiana 54; Prestito nazionale 420; Austriache 767 50; Turco 43 1/2; Lombarde 227; Ottomane (1863) 287; Romane 130 50

BERLINO 11. — Austriache 206 1/4; Lombarde 99 1/4; Mobiliare 134 3/4; Rendita italiana 54 5/8; Tabacchi 88

Chiusura della Borsa di Firenze

11 Gennaio

Rendita italiana	57 10 57 05
Napoleoni d'oro	21 05 21 03
Londra	26 30 26 25
Marsiglia	— — — —
Prestito nazionale	80 70 80 50
Obbl. Tabacchi	464 — — —
Azioni Tabacchi	684 50 683 50
Banca nazionale	2410 — — —
Azioni meridionali	326 75 326 25
Buoni meridionali	432 — 431 50
Obbligazioni meridionali	176 25 175 75
Obbl. Eccles	79 20 79 —

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPEGOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poll} - 757^{mm}; 27^{poll} 730^{mm}, 89, ⁱⁿ 2.^{mm} 256; 1° R - 1.° 2.° Cent. 1.° C 0.° 80 R

DATA	Ris.	Barometro in millimetri ridotte a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometro, raso dalle 9 ant. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
11 Gennaio	7 antimeridiana	74, 7	0 5	92	4 31	10 Bellissimo	+ 6 5 C	+ 5 2 R	NE	Calma 2
	mezzogiorno	76, 5	4 0	78	4 81	2 Strati	+ 0 2 C	+ 0 1 R	NE	Calma 7
	3 pomeridiana	76, 3	6 8	60	6 02	1 (um-strat)				
	9 pomeridiana	75, 0	0 3	63	4 93	0 Pioviggina				

ANNUNZI GIUDIZIARI

Eccomo Trib di Comm sed in Roma
Ad ist del Capitano Marittimo Raffaello Bertucelli comandante la Tattana di Bandiera Nazionale denominata Leonida dom a bordo di d b strumento omege rito a Riparando i upp del sott Proc
Si cita il sig Paolo Ruspoli d incognito domicilio per affliss ed inseiz in gazzetta a comp nell'ud qui appiò destinata a motivo di urgenza dinanzi il suddo Trib per sentiti dichiarate che lo perdite o danni sofferti dal sud bastimento in questultimo viaggio da Genova a Roma sono avarie grosse e comuni da rincararsi in contribuzione come qualunque danno sofferto dal carico o avria particolare da sopportarsi dal proprietario della e si danneggia il e poi l'effetto di quello sopra deputate uno o piu posti per valutare ed appiò il e capitoli contribuenti e lo perdite o danni con la condanna di tutti i citati il pagamento di quella somma e somme ill quali sono obbligati a pro rata e giusta il riparto da redigersi emanando su le promesse quella sentenza che sarà di giustizia e di legge munita dei rispettivi ordini esecutori tanto reali che personali da eseguirsi provvinto tutti i citati non ost appollo e venga intanto ordinata la discarica delle mercanzie per ciascuna la stima non che la consegna se vorrà dai citati riceversi prestati canzioni e otto tutto quello garanzia che potrà essere dettate dall'Espresso Tribunale spese per contributo e nel caso di opposizione colla condanna di chi sarà di ragione
1° Gennaio 1871
Si potrà leggere nell'udienza di venerdì prossimo alle ore 9 1/2 int
A Innocenti p. es. del Trib
11 gennaio 1871 Affliss copia a formi di legge.
A Tullio cu presso il Trib
cv. di Roma
A Tully proc

Eccomo Trib di Commercio
Ad istanza del sig Federico Cucino rapp dal sott proc
Si deduce a noanzi del sig Luigi Brattelli d'incognito domicilio a formi del § 483, quilmonte nell'udienza del 9 dicembre pp venne emanata la seguente sentenza: « Il Tribunale, rinuito lo istanza (condanna anche arrest) personale Luigi Brattelli al pagamento delle stesso Lire 1235 e 39, alle quali venne condannato l'altro citato Zuccheti, con sentenza 25 novembre scorso, ed ill spese liquidate in Lire 115 08 il tutto in solido, ordinò l'esecuzione non ostante appello »
Affliss li 2 del 1871
R Bertoni curs
Carlo Sacramento proc

Eccomo Trib di Commercio
Ad istanza del sig Egidio Manelli rapp dal sott proc
Si cita il sig Pietro Pagnini d'incognito domicilio a formi del § 483 a compiere dopo tre giorni per scattersi con danno in fine anche arresto personale al pagamento di Lire 82 importo di merci colte condanna alle spese
Affliss li 10 del 1871
R Bertoni curs
Carlo Sacramento proc

Sig Avv suani Giusef civ di Roma
Ad istanza di Giusef Cervelli no. 07 domicilio via de Curtani n 43 rapp dal Proc Liucosco Pandolfi
Attesti le contumacia allegata il 26 nov, si cita per la seconda volta Pietro Vittorini d'incognito domicilio e dimora a comparire dopo tre giorni a pagare Lire 211 a formi de documenti, l'ordine esecutivo e la contumacia alle spese
11 gennaio 1871 Affliss a formi di legge
Raff Bertoni curs
Francesco Pandolfi proc

Sig Avv suani Giusef civ di Roma
Ad istanza di Giusef Cervelli no. 07 domicilio via de Curtani n 43 rapp dal Proc Liucosco Pandolfi
Attesti le contumacia allegata il 26 nov, si cita per la seconda volta Enrico Boli d'incognito domicilio e dimora a comparire dopo tre giorni a pagare Lire 250
11 gennaio 1871 Affliss a formi di legge
Raff Bertoni curs
Francesco Pandolfi proc

Sig Avv suani Giusef civ di Roma
Ad istanza di Giusef Cervelli no. 07 domicilio via de Curtani n 43 rapp dal Proc Liucosco Pandolfi
Attesti le contumacia allegata il 26 nov, si cita per la seconda volta Enrico Boli d'incognito domicilio e dimora a comparire dopo tre giorni a pagare Lire 250
11 gennaio 1871 Affliss a formi di legge
Raff Bertoni curs
Francesco Pandolfi proc

Sig Avv suani Giusef civ di Roma
Ad istanza di Giusef Cervelli no. 07 domicilio via de Curtani n 43 rapp dal Proc Liucosco Pandolfi
Attesti le contumacia allegata il 26 nov, si cita per la seconda volta Enrico Boli d'incognito domicilio e dimora a comparire dopo tre giorni a pagare Lire 250
11 gennaio 1871 Affliss a formi di legge
Raff Bertoni curs
Francesco Pandolfi proc

Sig Avv suani Giusef civ di Roma
Ad istanza di Giusef Cervelli no. 07 domicilio via de Curtani n 43 rapp dal Proc Liucosco Pandolfi
Attesti le contumacia allegata il 26 nov, si cita per la seconda volta Enrico Boli d'incognito domicilio e dimora a comparire dopo tre giorni a pagare Lire 250
11 gennaio 1871 Affliss a formi di legge
Raff Bertoni curs
Francesco Pandolfi proc

Sig Avv suani Giusef civ di Roma
Ad istanza di Giusef Cervelli no. 07 domicilio via de Curtani n 43 rapp dal Proc Liucosco Pandolfi
Attesti le contumacia allegata il 26 nov, si cita per la seconda volta Enrico Boli d'incognito domicilio e dimora a comparire dopo tre giorni a pagare Lire 250
11 gennaio 1871 Affliss a formi di legge
Raff Bertoni curs
Francesco Pandolfi proc

a forma de' documenti, l'ordine esecutivo e la condanna alle spese. - 11 genn. 1871. Affliss a forma di legge
Raff. Bertoni curs.
Francesco Pandolfi proc.

Sig Avv suani Giusef. in Roma
Sta int a Rufino G. Vells d'incognito domicilio qualmente ad istanza di Alessio Fernandez e stato trasmesso sequestro a di lui carico al Municipio di Roma per Lire 645 12 in forza di sentenza dell'Assessorio Lauri del 10 giugno 1870.
Luigi Sciarra proc

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione che fra il sig Eugenio Frezza negoziante, ed il sig Enrico Molinari non esiste alcuna società come egli pretende, e che esso sig Frezza non ha nulla di comune con il medesimo, ed in fine protesta contro quanto esso Molinari si è permesso di inserire nel pubblico Giornale rapporto al negozio di Parati di assoluta proprietà del sud sig Frezza posto in Roma via di Campo Marzio num. 8 lett E
Roma 11 gennaio 1871
L Amici proc

Si deduce a pubblica notizia qualunque in seguito della rinuncia emessa dalla sig Marianna Ghirelli in Piaconini all'eredità del defunto Monsignor D Pio Ghirelli ad istanza dei sigg Francesco e Giuseppe Ghirelli, e stato nominato dal Secondo Turno del Tribunale civile e criminale di prima istanza di Roma in curatore dell'eredità medesima l'Avv Achille Spinetta.
Francesco Pandolfi proc

Si deduce a pubblica notizia, che con ordinanza resa dal Eccmo Tribunale di prima istanza di Roma in Primo Turno il gno 7 cori gennaio, in seguito di rinuncia emessa da Luigi Celli, in seguito in Amministratore del Multiplo Polverosi con gli stessi oneri, e con le norme espresse nel Chirografo Ssmo del 29 aprile 1860, e successivo decreto esecutivo, il sig. Ernesto Fontana, il quale accettando il detto ufficio, ha emesso la giurata obbligazione a forma di legge
Pel cane sig Grouch Colazzi
Antonio Casini sost

VENDITA GIUDIZIARIA

Ad istanza del sig Pasquale Piscarello creditore iscritto il quale a senso del § 1308 intendo proseguire gli atti sospesi dal sig D Santo Urbani Ed in vigore di due sentenze rese dall'Espresso Trib. civ di Roma Secondo Turno nelle udienze dei giorni 22 Settembre 1868 e 15 Gennaio 1869 colle quali fu ordinata la vendita dei seguenti fondi, della produzione del capitolato e ripetizione degli altri atti voluti dal § 1308 del vig regol effettuati il giorno 20 Febbraio 1869 avanti il suddo Trib al fase n 1098 del 1868 dal sud sig D Santo Urbani
Nel giorno 21 gennaio 1871 alle ore 11 ant nella pubblica Depositoria Urbani si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà la cifra apposta ai medesimi d'asta tanto dai certificati censuari prodotti nel sud fase il primo nel giorno 3 Dicembre 1868 ed il secondo li 14 Gennaio 1869, quanto dalla perizia redatta dall'Ingegnere Achille R becchi piolotta nel sindacato lasc li 12 Dicembre 1868

Fondi posti in Roma

1 Porzione di casa ossia bottega con due camere superiori posta in Roma al vicolo delle Palle n 17 e 18, conf con i beni Amici, e col vicolo del valore censuale di sc 123 35 pari a Lire 663 01.
2 Motri della casa posta alla via dell'Arco dell' Annunziata n. 21 a 24 composta da due vani terreni, da due camere al primo e due il secondo piano confin. con i beni Ossoli, o strada, del valore censuale di sc. 225 pari a Lire 1209 38
3 Porzione di fondo ossia la proprietà di 7 sedicesimi della casa (escluso il seguente granaro di assoluta proprietà del debitore) posta alla via della Bocca della Verità n. 112, 113 e 114 e via della Fontanella n. 12 conf con i beni Ossoli,

Pantanella, Tocchi e strada del valore censuale di sc 691 80 pari a Lire 3718 43.

4 Granaro posto nel primo piano della sudd. casa avente ingresso al n. 114 conf come sopra del valore censuale di scudi 250 pari a Lire 1343 75

5 Due finili posti in piazza della Bocca della Verità n 66 e 67, conf con i beni Troili e strada di un valore censuale assieme di sc. 375 pari a Lire 2015 65

6 Due finili situati alla via di Porta Leone n. 45 e 46, conf. con i beni Senni e strada del valore censuale di sc. 668. 75 pari a Lire 3594 55

N B Si e conosciuto posteriormente che i sud 4 finili sono gravati in solidum con altro finile di altrui proprietà di un annuo canone di scudi 17 a favore del Rmo Capitolo di S Maria in Cosmedin non iscritto nel Censo, per cui a forma dell'aggiunta al capitolato prodotta li 2 Aprile 1869 si dichiara che allorché questo canone verrà ratizzato ed attribuita dall'Espresso Tribunale la parte capitale ai suddetti finili, l'acquirente avrà il diritto ripetela nel giudizio di distribuzione

7 Grotta e tinello posto alle falde del Monte Testaccio avente ingresso al civ. n 15 la grotta è segnata col n lapidario 14 ed il tinello col lapidario n 5 conf da due liti con i beni di Francesco Ossoli e le falde del Monte Testaccio del valore censuale di scudi 187 50 pari a Lire 1007. 82

Fondi posti in Genzano

8 Casa posta in Genzano al vicolo Sorbini dai civici n 37 e 38 conf da un lato la seguente e dal davanti la via pubblica, composta da tinello e due ambienti superiori stimata dal Perito sc 250 pari a Lire 1343 75.

9. Casa posta al sudd vicolo Sorbini n 39, 40, 41, 42, 43, conf. colla suddetta casa, e la via pubblica composta di tinello, camere terreni e camere superiori, valutata dal Perito sc. 800 pari a Lire 4300

10. Tinello e stalletta posta alla piazza del Cortilaccio n. 7 e 8 conf superiori mente colla sudd casa e piazza salvi oc. valutato dal Perito sc 250 pari a Lire 1343 75

11 Casa posta in Genzano Vecchio alla via del Corso n 17 e 18 con altro ingresso alla via Cesarini senza numero, conf la strada, i beni del sig Antonio March. Ossoli e la casa di via del Rmo Capitolo di Genzano composti da due piani, tinello e grotta valutati dal Perito scudi 375 pari a Lire 2015 63

12 Terreno boschivo ceduo crestagnino situato nel territorio di Genzano in vocab Collepardo della quantità di quattro 2 scori 3 quartuccio 1 e motri quadrati 62, conf con beni Marianecchi, Ossoli, e Jacobini, valutato dal Perito scudi 273 37 pari a Lire 1469. 37.

13 Terreno vignato con alberi di olivi posto nel sudd territorio contrada il

Colle di rubbio 1, scoro 1 e motri quadrati 165 conf. con i beni De Vecchis, Jacobini e vicolo valutato dal Perito scudi 464. 95 pari a Lire 2499. 11.

14 Diretto dominio del terreno pascolivo olivato posto nel sudd. territorio in voc. le Prata, di quarta una scoro 1, quartucci 2 e metri 155, conf. con i beni Cesarini, o strada. Questo fondo si ritiene in enfiteusi dai signori fratelli Truzzi i quali corrispondono l'annuo canone di sc 4 che il Perito capitalizzando al 4 per 100 l'ha portato al valore di sc 100 per cui il primo prezzo d'incanto a senso del § 1339 sarà di sc 80 pari a Lire 430

15. Terreno pascolivo, vignato olivato posto nel territorio di Civita Lavina in voc. lo Stradone della Selva, di di un bio 1, quarta 1, quartucci 2 e motri quadrati 24, gravato dell'annuo canone di sc 13 34 a favore del sig Conte Silvestri che il Perito detrasse dalla stima riducendo il valore netto a sc 367 70 pari a Lire 1976 89

16 Utile dominio del terreno emmetato sodivo posto nel terr di Genzano in contrada Campanella di tav 3 75 conf i beni Cartacci, e la strada della Selva, valutato dal Perito sc. 81 12 Questo fondo è gravato di un annuo canone di scudo 1 60 a favore del sig. March Francesco Ossoli, ma siccome questo canone non fu defalcato dal Perito, così oggi si detras capitalizzando al 5 per 100 per cui il valore del fondo si riduce a sc 2 12 pari a Lire 11. 40

Francesco Albani proc
Paolo Bonomi cursore presso il Trib civ. di Roma.

AVVISI DIVERSI

SOCIETA RUBATFINO

Linea delle Indie

Itinerario 1871

L'Amministrazione previene il Commercio, e i Viaggiatori, che lo potuto della linea diretta delle Indie (via del Canale di Suez) per l'anno 1871, sono stabilite regolarmente da Genova al 24 di ogni mese, da Bombay al 1° id id
I passeggeri toccheranno, tanto in andata quanto in ritorno, Livorno, Napoli, Messina, Port-Said, Suez e Aden
Il proscato Arabia Cap L Ciocco è destinato a partire il 24 gennaio cori
Le partenze di detto servizio da Napoli avviano perciò luogo al 27 d'ogni mese

Per l'imbarco, e relative informazioni dirigersi in Roma alla Ditta Fiebolini e C Banco 79 via Bocca di Leone palazzo Tolomaa, a Civitavecchia al sig Pietro De Filippo.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 11 Gennaio 1871

CAMBII	scorpi	effetti	Donaro	VALORI	Giudimento	Valore nominale	CONIANTI
Genova	30	99 55	99 06	Rendita Italiana 5 0/0	1 genn 71	57	10
Napoli	30	99 50	99 --	Consolid Rom 5 0/0	1 genn 71	57	--
Livorno	30	--	--	Imprest Nazion	1 ott 70	80	--
Firenze	30	--	--	Obblig Beni Poles 5 0/0	"	180	--
Venezia	30	99 55	99 05	Certificati sul Tesoro 5 0/0	"	537 50	--
Milano	30	--	--	Banca Nazion Ital	1 genn 70	1000	1117
Ancona	30	--	--	Banca Romana	1 genn 71	1075	690
Bologna	30	--	--	Azioni Fabacchi	1 lug 70	500	465
Parigi	90	--	--	Obblig dette 6 0/0	"	700	70
Marsiglia	90	--	--	Strad Par Rom.	1 ott 70	500	176
Lione	90	--	--	Obblig dette	1 lug 70	500	326
Augusta	90	--	--	Strade Ferr Merid	"	500	--
Vercelli	90	--	--	Buoni Merid 6 0/0 (010)	"	500	--
Trieste	90	--	--	Società Romana delle Mi-	"	500	--
Londra	90	26 27	26 17	nere di ferro	1 magg 70	537 50	--
				Società Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn 70	500	517
				Gas di Civita Vecchia	"	500	500
				Pio Ostiense	"	430	--

OSSERVAZIONI
prezzi fatti del 5 0/0